

Considerazioni sull'obbligo vaccinale e la legge 119/2017

Introduzione.....	1
Bugiardini.....	2
Le Aziende Sanitarie Uniche Regionali (ASUR).....	2
Chi si vaccina è immunizzato?.....	3
Qualche verifica personale.....	5
Appendice - Elenco allegati.....	7

Introduzione

La recente legge 119 del 31 luglio 2017 (o legge Lorenzin, nel seguito), che ha portato da quattro a dieci le vaccinazioni obbligatorie (per i soggetti di età compresa fra zero e sedici anni), ha avuto il merito di suscitare tanto interesse e di determinare numerose reazioni.

Personalmente, mi sono avvicinato a questa scottante tematica poiché ha invaso violentemente il mio mondo lavorativo, quello della scuola, coinvolgendolo a trecentosessanta gradi (sia noi insegnanti, che il personale non docente). A tutti noi è stato chiesto di comunicare alla dirigenza la propria situazione vaccinale, senza specificare alcuna motivazione ([A1](#) e [A2](#): con sigle di questo tipo rinvio agli allegati, vedi Appendice).

Certo, i docenti sono a stretto contatto con gli studenti, ma lascia perplessi l'analoga preoccupazione verso il personale amministrativo (chi si occupa dei dipendenti, chi della gestione economica), che ha con gli allievi più o meno **gli stessi** contatti che può avere un fruttivendolo con i suoi clienti!

Nella comunicazione inviata alla mia scuola (vedi [A3](#) e [A4](#)), non ho fornito ciò che si domandava, ma ho richiesto le motivazioni di tale istanza e l'utilizzo che l'istituzione scolastica avrebbe fatto di quei dati, rivendicando il diritto di riservatezza e ricordando alla dirigenza che, in base all'articolo 2, commi 2 e 3 della legge Lorenzin, si sarebbero dovute attuare iniziative di formazione del personale docente ed educativo, al fine di chiarire tutti quegli aspetti e criticità che ruotano intorno all'attuale pratica vaccinale, tra i quali:

- la differenza fra vaccinato e immunizzato (termini che spesso vengono utilizzati, erroneamente, come sinonimi);
- le raccomandazioni da seguire, contenute nei foglietti illustrativi dei vaccini, che in genere non vengono prese (e presi) in considerazione.

In realtà il mio è stato un riavvicinamento a questa tematica, che avevo affrontato nel lontano 2006, frequentando il corso di Storia ed Epistemologia delle Scienze, tenuto dal professor Marco Mamone Capria, presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola Secondaria (SSIS) di Perugia. A distanza di undici anni la problematica è tornata in auge, assumendo delle sfaccettature ancora più marcate!

Sono seguiti altri colloqui con individui ciecamente fiduciosi nei confronti del sistema politico – perché, bisogna rendersene conto, *il tema delle vaccinazioni obbligatorie ha principalmente risvolti di natura politica*, e l'aspetto sanitario viene spesso relegato in secondo piano. Tali soggetti non mostravano alcuna curiosità sui dati di fatto, né dubbi, né volontà di verificare.

Questi input mi hanno indotto a intraprendere un percorso di conoscenza fatto di scoperte e ostruzionismi a vari livelli. Informandomi meglio ho trovato un mondo composto da persone (e associazioni) che lottano quotidianamente contro gravi problemi di salute e contro le istituzioni che tendono a isolarle e nasconderle. È verosimile che questa marea sommersa di individui sia improvvisamente impazzita, o che di punto in bianco si diverta a creare grane, mentendo spudoratamente e continuando a investire risorse nervose ed economiche per il solo gusto sadico di agire da bastian contrario? Non credo proprio!

“Abbi dubbi”, cantava Edoardo Bennato: e come si fa a non averne, come si può non farsi rodere dal tarlo del dubbio, quando sono tanti i genitori che riportano le medesime storie, con le stesse modalità?

Bugiardini

Dalla lettura dei foglietti illustrativi che si possono trovare in rete o scaricare sul sito dell’Agenzia Italiana del Farmaco (<http://www.aifa.gov.it/>), ho appreso diversi aspetti critici che riguardano la gran parte dei vaccini attuali: sostanze tossiche e cancerogene (sterilizzanti, conservanti, adiuvanti), efficacia non assicurata (senza che sia specificata la percentuale di insuccesso), numerosi effetti indesiderati e superficialità di certe affermazioni, riguardanti i pochi dati a disposizione. Ecco un paio di esempi:

«Non vi sono dati disponibili sulla specie umana, derivanti da studi clinici prospettici sull’uso di Boostrix durante la gravidanza. Non è noto se Boostrix passi nel latte materno»

«Non sono disponibili dati relativi all’applicabilità del vaccino Meningitec nel controllo delle epidemie» (N.B.: alcuni suoi lotti sono stati ritirati nel 2014 per la presenza di ossido di ferro e acciaio inossidabile, **A5**).

Si può verificare come la seconda di queste affermazioni, importante e grave (se solo si pensa alla funzione che dovrebbe svolgere un vaccino!), venga relegata alla fine del foglio illustrativo (**A6**). Inoltre, si può osservare che, alla sezione “Gravidanza e allattamento”, la frase:

«Non vi sono dati disponibili sulla specie umana, derivanti da studi clinici prospettici sull’uso di Boostrix durante la gravidanza»

viene riportata sul foglietto illustrativo allegato al vaccino, ma non compare nella versione pubblicata sul sito dell’AIFA (**A7**).

La maggior parte degli attuali vaccini, in base agli studi ufficiali, risulterebbe adatta a soggetti di età compresa fra pochi mesi e 12-13 anni di vita. Ma dove sono gli studi che consentirebbero l’uso che se ne fa anche su persone più grandi?

Dopo queste semplici osservazioni, mi chiedo come faccia un medico a consigliare un paziente, in mancanza di studi e dati fondamentali!

Le Aziende Sanitarie Uniche Regionali (ASUR)

La stessa pratica vaccinale attuata dalle ASUR e dalle ASL (Azienda Sanitaria Locale) sembra assai superficiale. Ci sono domande molto naturali, alle quali la risposta data nella pratica ambulatoriale è evasiva o assente. In particolare:

- I bugiardini vengono sempre consegnati?
- Si verifica se le persone da vaccinare non siano allergiche ad alcuno degli elementi contenuti nei vaccini?

Posso sbagliarmi (e qui chiedo l’intervento dei pro-Vax), ma a me risulta che tale accertamento venga compiuto semplicemente chiedendo direttamente alle persone che, in genere, non essendo del mestiere, non possono in alcun modo certificare la cosa (e il più delle volte non sono nemmeno a conoscenza delle sostanze contenute all’interno dei vaccini).

Inoltre, anche se fossero dei medici, come potrebbero rispondere a tale quesito, posto nei confronti di un bambino di pochi mesi di vita (che magari si nutre ancora esclusivamente di latte materno), senza disporre di opportune analisi cliniche e di laboratorio?

- Si forniscono informazioni riguardanti le possibili reazioni avverse?
- Si avvertono gli adulti che si sottopongono a vaccinazione dei rischi nell’utilizzo di veicoli e macchinari a causa di eventuale sonnolenza e/o capogiri?
- Si comunica ai soggetti vaccinati con vaccini a base di virus vivi attenuati, come quello contro la varicella, che dovrebbero evitare, *per almeno sei settimane dopo la vaccinazione*, contatti con

individui con una ridotta resistenza alle malattie, donne in gravidanza che non hanno avuto la varicella o che non sono state vaccinate contro la varicella, e neonati da madri che non hanno avuto la varicella o che non sono state vaccinate contro la varicella (A8)? Infatti la persona vaccinata di recente potrebbe causare la malattia nelle suddette categorie di persone. Sta scritto nei foglietti illustrativi, ma la cosa passa completamente inosservata!

- Si avvertono i soggetti vaccinati che l'uso di salicilati (*sostanza presente in molti medicinali impiegati per abbassare la febbre e alleviare il dolore*) deve essere evitato per le 6 settimane successive alla vaccinazione con Priorix Tetra (A8)?

Chi si vaccina è immunizzato?

Se il sistema sanitario fosse veramente interessato a immunizzare i cittadini, adotterebbe le seguenti regole:

1) effettuare, prima di ogni atto vaccinale, gli esami anticorpali, cioè quelli intesi a rilevare gli anticorpi eventualmente già presenti, e solo in caso negativo procedere alla vaccinazione;

2) verificare l'efficacia della vaccinazione con esami anticorpali successivi, non solo per basare la fiducia nelle vaccinazioni di massa su dati solidi e aggiornati, ma anche al fine di evitare che le persone credano di essersi immunizzate quando in realtà non lo sono.

Qualora un individuo dovesse possedere già gli anticorpi, nei confronti di alcune malattie, per quale motivo vaccinare ugualmente? Certo, se uno volesse, dovrebbe essere libero di farlo, ma a sue spese! Visto che si tratta di risorse pubbliche, in qualità di contribuente vorrei che i miei soldi fossero utilizzati per altre questioni, prima di impiegarli nell'acquisto di vaccini destinati a persone già immunizzate!

La violazione sistematica delle regole 1) e 2), da parte delle autorità sanitarie, mostra chiaramente che al Ministero interessa vaccinare quante più persone possibili, indipendentemente dall'utilità della vaccinazione per ogni singolo cittadino, adulto o bambino che sia.

In genere le dosi e la tempistica di qualsiasi farmaco dipendono anche dal peso e dall'età dell'individuo. Inoltre, l'orientamento attuale e futuro della medicina tende sempre più verso la personalizzazione della cura, poiché ormai non c'è il minimo dubbio sul fatto che soggetti diversi reagiscono in maniere differenti alle terapie.

Ma allora come mai nel caso dei vaccini si utilizzano le stesse dosi, sia per un bambino piccolo (di qualche chilo di peso), che per un giocatore di basket di 2 metri e 10 e 120 Kg?

Bisognerebbe anche considerare il fatto che l'azione dei farmaci varia con l'etnia e le condizioni socio-ambientali delle persone a cui si somministrano, per cui, nutro diversi dubbi che i risultati di eventuali studi, relativi a una determinata comunità di persone, possano essere applicabili in toto a qualsiasi altra popolazione del globo terrestre!

Il medesimo discorso dovrebbe valere per la presenza di sostanze tossiche contenute nei vaccini: le soglie di "tollerabilità" di questi adiuvanti non dovrebbero essere calibrate sul peso e altre caratteristiche legate all'età e allo sviluppo dei soggetti?

Inoltre, sarebbe il caso di verificare, prima della vaccinazione, l'eventuale presenza di tali sostanze nel corpo di un individuo (non sono mica cinquantamila!), allo scopo di accertarsi se, con l'aggiunta delle quantità contenute nel vaccino, si rimanga ancora sotto il valore massimo consentito.

Con dei semplici test genetici si potrebbe fare anche di più: infatti, studiando la capacità di metabolizzazione ed espulsione di determinate sostanze, che ogni singolo individuo possiede, verrebbe ridotta sensibilmente la probabilità che possano verificarsi delle reazioni avverse, semplicemente andando a personalizzare l'intervento terapeutico su quegli individui che presentino particolari criticità nei confronti di una qualsiasi sostanza, utilizzata come adiuvante (come l'alluminio) o nei processi di inattivazione dei virus (come la formaldeide), oppure usata allo scopo di prevenire la crescita batterica (come la neomicina) o dei miceti (come il thimerosal, che contiene mercurio e che oggi non è più utilizzato in qualità di adiuvante ma rimane ancora presente in tracce

all'interno dei vaccini, probabilmente anche se non dichiarato nei bugiardini), o ancora a fini di conservazione del prodotto finale (come i polisorbati).

Inoltre, una verifica di tali dettagli genetici, effettuata una sola volta nella vita (magari alla nascita), consentirebbe di avere una sorta di carta d'identità genetica del soggetto, essenziale anche per la scelta futura di altri farmaci (invece di agire seguendo sempre un protocollo standard).

Queste procedure, da me semplicemente accennate, sono state chiaramente illustrate e sviscerate, in particolare dall'immunologo Prof. Giuseppe Genovesi, durante i numerosi interventi formativi da lui effettuati (prima della recente e improvvisa scomparsa).

Voglio citare solo una delle frasi del dottor Genovesi, riguardo alla questione delle nanoparticelle trovate all'interno di parecchi vaccini (sia da ricercatori italiani che tedeschi): *“Il raffronto con vaccini veterinari che sono puliti, lascia veramente perplessi rispetto a questa situazione!”*. Mi viene da pensare che, quando è lo stato a pagare le spese, relative all'acquisto di questi farmaci, l'accuratezza nella loro fabbricazione non è così elevata rispetto a quelli destinati agli amici animali!

Tutte queste osservazioni che ho evidenziato (ed altro, come le critiche mosse all'attuale calendario vaccinale troppo precoce, del quale non parlo in questo articolo), nascono da un serie di ricerche da me effettuate, accessibili a tutti, anche visionando i filmati di medici e ricercatori, riportati nei seguenti link:

<https://www.youtube.com/watch?v=k2uokwRlggk&feature=youtu.be>

(Intervento del ricercatore, immunologo prof. Genovesi al convegno *Vivi la conchiglia* 2017).

<https://www.youtube.com/watch?v=-2NxxwqODK8Y>

prof. Giuseppe Genovesi “Basi Genetiche della risposta immune alle vaccinazioni” - Cattolica 03_09_17

<https://www.facebook.com/radioautismo.org/videos/1942065182473537/>

(prof Genovesi – Breve intervento alla Manifestazione di Roma del 21 Novembre 2017)

<https://www.youtube.com/watch?v=wAjCVOMgTy0>

Convegno sulle Vaccinazioni - Pesaro 16/05/2014, relatori dottor Gerardo Rossi e avvocato Mastalia (con la partecipazione e gl'interventi dei medici ASUR).

<https://www.youtube.com/watch?v=XavuONFnQNo>

(Intervista alla dott.ssa Patrizia Franco, Medico Pediatra dell'ASUR di Roma).

<https://www.facebook.com/leerbeofficinali/videos/942511365916948/>

(Intervista alla dott.ssa Gabriella Lesmo, specializzata in Anestesia Rianimazione e Pediatria).

https://www.youtube.com/watch?v=1XFAHYT_Jxo

(*Vaccini e autismo*, Senato della Repubblica - 18/11/2015, “Le criticità dei vaccini” - dott.ssa Gabriella Lesmo)

<https://www.youtube.com/watch?v=GMiyeLUdTYI>

(Convegno del dottor Dario Miedico, specialista in igiene ed epidemiologia, Medicina del lavoro, Medicina legale e delle assicurazioni).

<https://www.youtube.com/watch?v=iOJF3PFIQ2Y>

(Convegno Salute plus con la partecipazione dell'Avvocato Roberto Mastalia e del dottor Domenico Mastrangelo specializzato in Ematologia, Oncologia, Farmacologia clinica, Oculistica, Ricercatore dell'Università di Siena)

<https://www.youtube.com/watch?v=S81mJDCWhLU>

(*I vaccini antinfluenzale e anti HPV*, Faenza 25/11/2017, relatore dott. Domenico Mastrangelo – “Verificare l'efficacia di un vaccino, il metodo del doppio cieco”).

<https://www.youtube.com/watch?v=5F02Oj-7Ipg>

(*I vaccini antinfluenzale e anti HPV*, Faenza 25/11/2017, relatore dott. Domenico Mastrangelo – “Il vaccino antinfluenzale”).

<https://www.facebook.com/100010800858450/videos/534045740298783/>

(Convegno “Vaccini scegliere con coscienza”, Cesena, 7 febbraio 2018, relatori, giurista Simona Giacchi e dott. Dario Miedico)

<https://www.youtube.com/watch?v=eGgSHFLHV-E>

(Convegno “Le vaccinazioni di massa”, Padova, 5/10/2013, intervento del dottor Roberto Gava specializzato in Cardiologia, Farmacologia Clinica e Tossicologia Medica – “Vantaggi e svantaggi delle vaccinazioni di massa”).

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/06/21/vaccini-epidemiologo-jefferson-stampa-e-governi-contribuirono-a-psicosi/285512/>

(Intervista televisiva di Francesca Nava del 21 giugno 2014, con l’epidemiologo Tom Jefferson [“Stampa e governi contribuirono a psicosi”]).

<https://www.youtube.com/watch?v=uxltZpFzvVA>

(*Il lato oscuro dei vaccini obbligatori*, interviste a: dottor Eugenio Serravalle, pediatra, dottor Dario Miedico, dottor Jerome Louis Robert Malzak, specializzato in anatomia umana ed embriologia, dottor Stefano Montanari, nano patologo, genitori di bambini danneggiati)

http://vodpmd.la7.it.edgesuite.net/content/entry/data/0/282/0_cxon50yd_0_ij22aupm_1.mp4

(“Le teorie di un medico anti vaccini”, Servizio PIAZZAPULITA, La7, 26/01/2017)

<https://www.facebook.com/medicinafunzionaleverzella/videos/1391208284330611/>

(Dottor Franco Verzella, “I vaccini al nostro tempo”)

<https://www.youtube.com/watch?v=oX8u2OxzfnM>

(Inchiesta su Gardasil e HPV)

<https://www.youtube.com/watch?v=QfjzjV1WRws>

(*Linea Gialla* - Storia dell’alpino vaccinato e deceduto, LA 7. 11 02 2014)

<https://autori.fanpage.it/la-strage-dei-militari-danno-la-vita-allo-stato-ma-lo-stato-si-dimentica-delle-famiglie/>

(La silenziosa strage di militari)

<https://www.youtube.com/watch?v=UuBOM49OYy4>

(Il potere delle lobby dei farmaci a Bruxelles)

<https://www.youtube.com/watch?v=GUdcrpBOUhk>

(Dr John Barthelow Classen immunologo Americano “i vaccini non migliorano la salute delle persone”)

https://www.youtube.com/watch?v=7xv_dgSGk7c

(Funzionario di sanità pubblica USA si rifiuta di parlare di danni da vaccino)

<https://www.youtube.com/watch?v=wM1jgrJXqXY>

(La dr ssa Humphries sgretola la immunità di gregge).

Come si vede, le domande sono tante e le risposte non mi pare siano così soddisfacenti, perciò chiedo umilmente ai pro-Vax il permesso di nutrire una serie di dubbi!

Qualche verifica personale

Dopo questa prima fase di ripasso e approfondimenti, decisi, insieme ad altri, di concentrare le mie indagini sulle pratiche riguardanti la ricerca dei titoli anticorpali, per la verifica dell’avvenuta immunizzazione di un individuo a seguito di malattia o vaccinazione.

Navigando sul web e confrontandomi con alcuni medici, è stato facile scoprire che non tutti i sistemi immunitari reagiscono allo stesso modo nei confronti dello stimolo vaccinale: in alcuni casi

gli individui producono anticorpi che si esauriscono dopo un certo tempo (persone appartenenti alla categoria dei *low-responder*), mentre in altri, gli anticorpi non vengono mai creati (soggetti *no-responder*), per cui sarebbe inutile insistere con ulteriori richiami.

Al contrario, quando si viene a contatto con i virus selvaggi delle varie malattie, s'instaura in genere una protezione duratura.

Intorno a queste fondamentali sfumature, aleggia un grande velo d'incertezza, soprattutto per quanto riguarda i numeri (probabilmente per mancanza dati), la cui origine risale alla notte dei tempi della pratica vaccinale. E il fatto che nessuno voglia fare chiarezza sulla reale efficacia di un vaccino, crea ulteriori punti interrogativi!

Venendo ai giorni d'oggi, a seguito di queste riflessioni e, visto che alcune persone, sia estranee, che di mia conoscenza, si sono sottoposte a esami anticorpali, ottenendo risultati differenti da quelli ostentati dalla filosofia vaccinale che va per la maggiore, recentemente mi sono deciso anch'io di effettuare i relativi controlli immunitari. Sono risultato protetto sia contro il tetano sia contro l'*haemophilus b*, *senza essermi sottoposto ad alcun recente richiamo o nuovo vaccino*; in realtà avrei voluto fare anche i test per la difterite e la poliomielite, al fine di verificare la reale efficacia e durabilità delle vecchie vaccinazioni, ma il mio medico non me li ha concessi, cancellandoli dalla ricetta (**A9**): all'inizio del nostro colloquio telefonico ha cercato di dissuadermi da tutti gli esami richiesti, ma, alla fine, ha dovuto cedere alla mia insistenza, opportunamente motivata.

Dopo il primo round sono riuscito a portare a casa tre esami su cinque e in futuro non è escluso che possa soddisfare anche le altre curiosità, rimaste, per ora, in sospenso (**A10**)!

Riporto anche alcuni risultati di persone immunizzate, senza che si siano dovuti sottoporre a richiami o vaccini (**A11**, **A12**, **A13**) e, per ultimo, il responso del Policlinico Gemelli di un bambino vaccinato con l'esavalente, risultato quasi del tutto scoperto (**A14**).¹

Parallelamente alle indagini cliniche "mi sono permesso" di richiedere informazioni e pareri medici direttamente ai responsabili del distretto vaccinale di competenza della mia zona, inviando alcune PEC, nelle quali ho richiesto, inizialmente, informazioni sulla mia situazione vaccinale, compresi i nomi dei vaccini subiti e i relativi bugiardini (**A15** e **A16**).

Sono poi entrato più in dettaglio, richiedendo anche i nomi dei vecchi vaccini, ai quali ero stato sottoposto da bambino (al fine di poter ritrovare i relativi foglietti illustrativi, sul sito dell'AIFA, o da altra fonte online e di riuscire anche ad effettuare delle comparazioni con quelli attuali, in modo da raccogliere più materiale informativo e formativo possibile, in perfetta sintonia, del resto, con lo spirito dell'articolo 2, comma 2, della legge Lorenzin!), ed ulteriori informazioni e chiarimenti sui possibili rischi ai quali potrei andare incontro in caso dovessi effettuare un richiamo o un nuovo vaccino, relativi ad eventuali interazioni fra le azioni create dalle sostanze contenute all'interno delle dosi vaccinali e le lievi problematiche cardiache, che negli anni si sono evidenziate durante alcune mie visite mediche, in particolar modo *i meccanismi anomali di funzionamento della eccito-conduzione*, a proposito dei quali ho chiesto esplicitamente, motivando la mia domanda, se fossero mai stati fatti studi in tal senso, in grado di evidenziare o escludere qualsiasi tipo di correlazione (**A17** e **A18**).

I funzionari dei servizi sanitari, ad oggi hanno solamente fornito una risposta incompleta alla mia prima istanza, omettendo gran parte delle informazioni da me richieste (dandomene altre a loro discrezione) ed allegando il certificato vaccinale, costituito solamente da un elenco di date scritte a penna, relative ai vari richiami dei vaccini da me effettuati (**A19** e **A20**).

Come conclusione provvisoria della vicenda, posso affermare, con sufficiente sicurezza, che quando un cittadino tenta di approfondire le questioni legate alle attuali pratiche vaccinali, la parola istituzione vada scritta usando l'iniziale minuscola, poiché, sia il Ministero, che le Aziende Sanitarie, hanno latitato, sottraendosi da qualsiasi tipo di intervento formativo e di confronto.

¹ Referto reperito in rete, al seguente indirizzo:

https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=841255079392213&id=352506198267106&pnref=story .

Appendice - Elenco allegati

- A1:** Obbligo per tutti gli operatori scolastici di presentare certificazione vaccinale entro il 16 novembre 2017
- A2:** Autodichiarazione della propria situazione vaccinale
- A3:** Dichiarazione sulla mia situazione vaccinale p.1
- A4:** Dichiarazione sulla mia situazione vaccinale p.2
- A5:** Comunicato AIFA sul ritiro del vaccino Meningitec
- A6 :** Ultima pagina del foglio illustrativo Meningitec
- A7:** Confronto delle due versioni del bugiardino relativo al vaccino Boostrix
- A8:** Foglio Illustrativo Priorix Tetra Avvertenze e precauzioni dei neo-vaccinati
- A9:** Mia richiesta esami anticorpali
- A10:** Miei risultati titoli anticorpali
- A11:** Risultati titoli anticorpali Valerio
- A12:** Risultati titoli anticorpali
- A13:** Risultato titolo anticorpale Simone
- A14:** Risultati titoli anticorpali bambino
- A15:** Richiesta all'ASUR Marche della mia situazione vaccinale p.1
- A16:** Richiesta all'ASUR Marche della mia situazione vaccinale p.2
- A17:** Mia richiesta informazioni all'ASUR Marche
- A18:** Mia integrazione alla richiesta informazioni all'ASUR Marche
- A19:** Risposta ASUR, datata 23 ottobre 2017, alla mia richiesta situazione vaccinale del 12 ottobre 2017
- A20:** Mio certificato vaccinale allegato all'unica risposta dell'ASUR Marche

<p>Inserito: 3 marzo 2018 <i>Scienza e Democrazia/Science and Democracy</i> www.dmi.unipg.it/mamone/sci-dem</p>
--